

Allegato B3 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE DIGITALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

FRAGILITÀ PSICO-SOCIO SANITARIA E FACILITAZIONE DIGITALE IV Edizione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
23: educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “**FRAGILITÀ PSICO-SOCIO-SANITARIA E FACILITAZIONE DIGITALE IV Ed.**” concorre alla piena realizzazione del programma quadro attraverso l’abilitazione permanente dei cittadini con fragilità psichica all’esercizio dei diritti di cittadinanza attiva, in coerenza con i Goal 4 e 10 dell’Agenda 2030 e la strategia di “Repubblica Digitale”. L’intervento è reso necessario dall’accelerazione digitale post-Covid che ha agito come fattore di ulteriore isolamento per i pazienti della UOC 15. Tale popolazione, composta in gran parte da cittadini **non “nativi digitali”**, soffre di un divario tecnologico che non riguarda solo il possesso di hardware, ma soprattutto l’incapacità di fruire in maniera utile e sana della rete.

Attraverso l’attivazione di servizi di facilitazione digitale e percorsi di educazione digitale, il progetto qualifica gli utenti della UOC 15 del DSM alla fruizione autonoma di servizi essenziali, pubblici e privati, favorendo l’uso consapevole delle nuove tecnologie. L’obiettivo centrale è trasformare l’utenza della UOC 15 in “**cittadini attivi**”, capaci di utilizzare l’identità digitale (CIE) come chiave d’accesso prioritaria al **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** e ai servizi della Pubblica Amministrazione. L’intervento mira a incrementare la digital health literacy dei pazienti, riducendo lo stigma e l’esclusione sociale derivanti dall’analfabetismo informatico rilevato in fase di analisi del contesto.

In coerenza con gli assi del PNRR e i **Goal 4 e 10 dell’Agenda 2030**, il progetto opera in stretta sinergia con i punti di facilitazione di “**S4LUTE IN UN CLICK**” e la rete dei **Punti Roma Facile (PRoF)**, assicurando una risposta integrata ai bisogni di inclusione digitale della popolazione fragile.

Indicatori di successo e confronto dati (Situazione ex-ante vs Valori attesi): Il successo del progetto sarà misurato attraverso il raggiungimento dei seguenti valori target, rendendo comparabile l’impatto dell’intervento sulla popolazione di riferimento (1.210 pazienti annui).

Indicatore	Valore attuale (ex-ante)	Valore atteso (ex-post)
Punti di facilitazione digitale ASL nel Distretto 15	0	1
Utenti fragili abilitati all'uso autonomo di CIE e FSE	0%	5% della popolazione in carico (circa 60 utenti)
Target complessivo di cittadini supportati digitalmente	Nessuno	400 utenti/anno (inclusi familiari e stakeholder)
Sinergia con reti di facilitazione territoriale	Iniziale	Piena integrazione con “S4lute in un click” e PRoF

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari sono coinvolti nella realizzazione di tutte le azioni progettuali ricoprendo il ruolo chiave di **facilitatori digitali**. Opereranno in affiancamento al personale della UOC 15, collaborando con la Rete SCU Digitale sotto la supervisione dell'OLP, senza assumere responsabilità proprie del personale strutturato.

Attività specifiche e miglioramento del servizio: I volontari parteciperanno attivamente al miglioramento qualitativo del servizio attraverso:

- La rilevazione dei bisogni tramite la somministrazione di questionari di alfabetismo digitale per mappare il digital divide reale nel Distretto 15;
- La partecipazione a tavoli tecnici e riunioni d'equipe per la progettazione di nuovi micro-corsi e soluzioni innovative volte a incentivare l'uso della CIE come strumento prioritario di accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai servizi della PA;
- L'attività di divulgazione e comunicazione, curando la redazione di tutorial "Come fare per" e flyer informativi con linguaggio semplificato per facilitare l'accesso ai servizi pubblici.

Operatività territoriale e sedi: L'attività si svolgerà in presenza presso la sede di **Via Antonino di Giorgio 19**. Tuttavia, per garantire la capillarità in un territorio di 187 kmq, i volontari opereranno anche in **modalità itinerante (postazione mobile)** presso **l'Istituto Gaetano De Sanctis**, supportando gli incontri di sensibilizzazione e i percorsi di facilitazione di gruppo. Non sono previste attività di mera dematerializzazione o inserimento dati non strettamente funzionali alla facilitazione o all'educazione digitale.

Modalità da remoto: È prevista la possibilità di svolgere una quota di attività (es. supporto tramite messaggia istantanea, back-office informativo, formazione) da remoto, entro il **limite massimo del 30%** dell'attività totale. L'Ente fornisce i PC portatili e i software necessari, garantendo comunque la capacità logistica per l'operatività in sede al 100%. Resta fermo che il ricorso all'attività da remoto potrà essere attivato anche in via eccezionale e oltre quanto pianificato in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi, previa opportuna comunicazione al Dipartimento.

Si specifica che, nello svolgimento delle sessioni di facilitazione, i volontari osserveranno rigorosi criteri di riservatezza nel trattamento dei dati personali degli utenti.

In riferimento ai **giovani con minori opportunità**, non è previsto lo svolgimento di attività alternative per gli stessi. Si ritiene, infatti, che il lavoro e la relazione tra pari, in affiancamento alle risorse umane previste dal progetto, favoriranno la crescita e l'acquisizione di nuove competenze per tutti.

Nella tabella seguente è dettagliato il ruolo che gli operatori volontari svolgeranno nelle diverse azioni del progetto.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SCD
Azione 1 Conoscenza condivisa dell'offerta	A 1.1 Mappatura degli stakeholders	• Preparazione, in collaborazione con l'Area Comunicazione dell'Ente e l'ente rete del programma, dei contenuti per la campagna di sensibilizzazione e dei materiali cartacei ed informatici da utilizzare e del materiale promozionale da distribuire • Cura della redazione di "annunci lancio" per i canali social dell'Ente e dei partner per promuovere l'iniziativa • Elaborazione schede di rilevazione per l'aggiornamento della mappatura degli stakeholders • Costruzione del database "mappatura degli stakeholders" nel quale registrare i dati raccolti • Contatti con gli attori della rete per la realizzazione di interviste semi strutturate

	A 1.2 Organizzazione e realizzazione di incontri con i curanti e gli stakeholders	• Calendarizzazione e preparazione del materiale necessario alla realizzazione (inviti, mail, poster, ecc) • Partecipazione agli incontri
Azione 2 First Help facilitativo informatico	A 2.1 Attivazione di un corner informatico	Su delega del Direttore della UOC (Unità Operativa Complessa): • Contatti con il servizio STI (Servizio Tecnologie Informatiche) aziendale, per l'attivazione del corner. Redazione di un documento per rendere note ed accessibili le modalità di fruizione del corner In accordo con gli OLP, condividere modalità di gestione dell'attività di facilitazione: • Allestimento della sede di erogazione del servizio tramite i materiali comunicativi forniti dall'Ente con lo scopo di renderla riconoscibile ed identificabile • Organizzazione eventuali turni • Redazione della comunicazione di avvio dell'attività per i servizi territoriali dell'Ente, di altri enti territoriali e degli stakeholders • Distribuzione dei materiali promozionali sul territorio • Erogazione del servizio ai cittadini per almeno 10 ore alla settimana
	A 2.2 Rilevazione informatizzata e standardizzata della domanda	• Elaborazione di una scheda informatizzata per la rilevazione della domanda • Somministrazione di questionari anonimi per la rilevazione del grado di alfabetismo digitale degli utenti e la raccolta di dati relativi al fenomeno del <i>digital divide</i> • Elaborazione dei dati ed archiviazione con modalità di interrogazione intelligente: il volontario condivide con l'OLP e compila il report periodico delle attività nonché delle richieste pervenute in merito al digital

		divide effettuando un monitoraggio delle stesse
	A 2.3 Restituzione dagli stakeholders dei risultati rilevati per monitorare e migliorare le azioni previste dal servizio	• Organizzazione di incontri, a partire dal 5° mese, con cadenza mensile • Analisi e preparazione dati (flussi, grafici, ecc.) con focus su punti di forza e punti di debolezza del progetto per il miglioramento in itinere • Partecipazione attiva alla progettazione di miglioramenti del servizio (es: proposta di soluzioni volte a incentivare l'uso della CIE come strumento chiave per l'accesso autonomo ai servizi sanitari e della PA)
Percorsi di facilitazione	A 3.1 Costruzione e condivisione della procedura di invio ai percorsi di facilitazione	• Organizzazione e partecipazione ad incontri con le equipe curanti e le reti territoriali dedicati alla stesura condivisa della procedura
	A 3.2 Raccolta proattiva della domanda di percorsi di affiancamento da parte dei terapeuti e delle equipe curanti	• Partecipazione alla riunione d'equipe settimanale per raccogliere le richieste di facilitazione digitale individuale o di gruppo formulate dai curanti • Costruzione di un'agenda informatizzata dedicata per gli appuntamenti
	A 3.3 Organizzazione di modalità dedicate alla facilitazione digitale, per sostenere le persone singolarmente, o in gruppo nell'acquisizione di "autonomia digitale"	• Individuazione concordata con l'equipe curante delle modalità, obiettivi, tempi e luoghi della facilitazione per ogni singolo paziente o piccolo gruppo inviato
	A 3.4 Attuazione di progetti personalizzati con la supervisione di tutor	• Definizione di progetti personalizzati in favore dell'utenza con la supervisione dell'OLP • Produzione e/o individuazione di materiali didattici facilmente fruibili • "Assistenza One-to-One" per attività di facilitazione diretta

- | | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • “Assistenza in piccole classi” per l’acquisizione di competenze informatiche di base |
|--|--|--|

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Centro Salute Mentale (C.S.M.), VIA ANTONINO DI GIORGIO 19, ROMA (cod.173067)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede 173067

Centro Salute Mentale (C.S.M.), VIA ANTONINO DI GIORGIO 19, ROMA

4 posti senza vitto e alloggio (1 posto riservato ai GMO)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede la presenza dei volontari con una presenza giornaliera di 5 ore per un totale di 25 ore settimanali, con un orario da declinare, concordandolo con l’OLP, tenendo conto dell’orario di apertura delle strutture dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 8 alle 14 il sabato e prefestivi.

È previsto inoltre:

- 1 - obbligo di riservatezza relativo al trattamento e alla conoscenza dei dati sensibili.
- 2 - obbligo di seguire le indicazioni dell'Operatore Locale di Progetto e degli operatori referenti;
- 3 - obbligo di riservatezza circa processi produttivi prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui si venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del servizio;
- 4 - obbligo di rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari del Servizio Civile acquisiranno durante l’anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto da Ente terzo. L’attestato riporterà quali conoscenze il volontario avrà avuto modo di maturare nell’esperienza di Servizio Civile Universale

- ✓ conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- ✓ conoscenze sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- ✓ conoscenza dell’ente e del suo funzionamento;
- ✓ conoscenza dell’area d’intervento del progetto;
- ✓ migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- ✓ capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- ✓ Competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare.
- ✓ Competenze in materia di cittadinanza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione prevede:

- Valutazione curriculare dei candidati;
- Colloquio individuale per verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e agli elementi caratteristici dei progetti nonché comprendere le motivazioni e la compatibilità tra il candidato e il profilo del volontario richiesto dal singolo progetto scelto.

L’assenza al colloquio comporta l’esclusione dalla selezione. I candidati saranno selezionati utilizzando una scala di 100 punti così composta (cfr. TAB 1 e TAB 2):

- valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 10 punti

- valutazione esperienze pregresse: max 20 punti
- colloquio: max 70 punti.

L'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

TAB 1 Scala per valutazione: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI - FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA - ALTRE CONOSCENZE - ESPERIENZE PREGRESSE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile	punteggio
Titoli di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più alto)	5	
laurea specialistica attinente al progetto 5 punti		
laurea specialistica non attinente al progetto 3 punti		
laurea breve attinente al progetto 4 punti		
laurea breve non attinente al progetto 2,5 punti		
diploma attinente al progetto 3 punti		
diploma non attinente al progetto 2 punti		
frequenza scuola media superiore (periodo max. valutabile 4 anni) per ogni anno di frequenza 0,25 punti		
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto	5	
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (0.50 a corso) max 3 punti		
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione) (0.25 a corso) max 2 punti		
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	10	
Durata e tipologia dell'esperienza	giudizio max	
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,75 punti	9	
Esperienze di volontariato in settori diversi da quello del progetto. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,5 punti	6	
Altre esperienze diverse dalle precedenti. per ogni mese 0,25 punti	5	
Totale punteggio Esperienze pregresse	20	

TAB 2 Scala per la valutazione COLLOQUIO

Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max $P=(A*B)$	punteggio
1) Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale max 100 punti	100	1	100	
2) Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto max 100 punti	100	1	100	
3) Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse max 100 punti	100	1	100	
4) Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto max. 100 punti	100	0,50	50	
5) Conoscenza dell'area di intervento del progetto max 100 punti	100	0,50	50	

5) Capacità di interazione con gli altri max 100 punti	100	0,50	50	
7) Altre doti e abilità umane possedute dal candidato max 100 punti	100	0,40	40	
Totale punteggio colloquio media aritmetica (somma dei valori numerici divisa per il numero di valori numerici considerati) dei punteggi finali per ciascun fattore di valutazione $P=A*B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			70	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà realizzata coerentemente con il Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 “Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”.

I moduli formativi privilegeranno le metodologie didattiche attive, attraverso il pieno coinvolgimento degli operatori volontari al fine di offrire loro uno spazio di rilettura e rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Come da Decreto, si prevede l’utilizzo di diversi approcci metodologici:

- metodologie formali ovvero lezioni frontali finalizzate alla divulgazione dei contenuti didattici, secondo una relazione “verticale” tra formatore e discente. Al fine di supportare l’apprendimento, saranno utilizzati strumenti come presentazioni power point, filmati, testimonianze, dispense, riferimenti bibliografici e sitografici. Il coinvolgimento dei volontari verrà garantito attraverso domande stimolo, condivisione di riflessioni, racconti di esperienze, dibattiti ecc...
- metodologie non formali, in cui il coinvolgimento dei volontari e la loro partecipazione attiva sarà parte integrante delle lezioni. In questo caso la relazione tra partecipanti è di tipo “orizzontale” e interattivo, in cui i soggetti coinvolti collaborano per sviluppare conoscenze e competenze. Questo processo di apprendimento è basato sulla partecipazione diretta e sull’interazione dei partecipanti che imparano gli uni dagli altri attraverso un processo di condivisione e arricchimento reciproco. I volontari diventano così co-costruttori del loro percorso formativo e “impareranno facendo”. Fanno parte di queste metodologie attività come brainstorming, simulazioni, lavori di gruppo, esercitazioni ecc.

La formazione, della durata di 54 ore complessive, si terrà presso la Sala Ariosto sita in via Ariosto n.3 Roma (sala dotata di impianto audio e video e connessione internet). Qualora ci fosse indisponibilità della sala si provvederà ad effettuare la formazione presso altro salone afferente la ASL Roma 1.

La formazione generale, qualora si presenti una situazione di emergenza, verrà realizzata online mediante uso di piattaforme sincrone o asincrone per un massimo del 50% del totale delle ore previste.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l’apprendimento effettivo sia basato sull’apprendimento dell’esperienza.

I moduli formativi sono effettuati in presenza alternando lezioni frontali, e-learning, attività brainstorming. In linea con le specifiche del Servizio Civile Digitale, il ricorso alla Formazione a Distanza (FAD) sarà contenuto entro il limite massimo del 30% delle ore complessive della formazione specifica. I moduli erogati in FAD saranno due: il Modulo 3 (4 ore), che sarà svolto in modalità sincrona da remoto per consentire l’apporto della docente residente negli Stati Uniti, e il modulo di “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari”, che potrà essere erogato integralmente in modalità FAD asincrona. Il percorso formativo sarà inoltre integrato dai webinar centralizzati su DigComp 3.0 e CIE, finalizzati alla certificazione delle competenze digitali dei giovani secondo il percorso previsto dal Dipartimento.

L’Ente garantisce che gli operatori volontari disporranno presso la sede di adeguati strumenti tecnologici (PC, connessione a banda larga e software di videocomunicazione) necessari per la partecipazione attiva e l’interazione con il docente durante le sessioni online.

Resta fermo che, qualora situazioni di emergenza lo rendessero necessario, la formazione specifica potrà essere realizzata online per un massimo del 50% del totale delle ore previste, previa comunicazione al Dipartimento. La formazione specifica verrà erogata in un’unica tranche e ha una durata complessiva di 72 ore.

Modulo 1

L'ORGANIZZAZIONE DELLA ASL ROMA 1 E LA SFIDA DELLA DIGITALIZZAZIONE

Contenuti

La ASL (mission e vision) - Articolazione organizzativa (Servizi centrali e servizi ai cittadini) – Linee strategiche – Le nuove sfide della digitalizzazione (sistema multicanale e servizi on line)

Obiettivi

Promuovere la conoscenza dell'organizzazione sanitaria dotata di sue specificità quale Servizio Pubblico che fa propria la sfida della digitalizzazione per rendere il suo sistema di servizi sempre più vicino e accessibile al cittadino

Favorire la comprensione dell'articolato sistema delle Aziende sanitarie impegnate nei diversi ambiti della promozione e prevenzione della salute, dell'assistenza e della cura.

DURATA 3 h

Modulo 2

INFORMATICA, TECNOLOGIA E ASL ROMA 1

Contenuti

Le tecnologie coinvolte nell'organizzazione di una azienda sanitaria - Il quadro normativo europeo e nazionale - Le linee guida dell'Agenda Digitale - DigComp 3.0 e procedure tecniche di utilizzo della CIE

Obiettivi

Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale la visione complessiva del mondo tecnologico che c'è dentro un'azienda dedicata alla salute dei cittadini e dare loro consapevolezza del potenziale che le ITC hanno nel settore

DURATA 2 h

Modulo 3

VIVERE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: CAPIRE, USARE E SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE

Contenuti

In coerenza con il framework DigComp 3.0, offrire agli operatori volontari un percorso di riflessione e confronto sull'evoluzione della tecnologia in rapporto all'essenza dell'essere umano, affrontando il tema della responsabilità delle macchine e della dissimmetria uomo-macchina e fornendo loro le basi critiche per comprendere l'impatto delle tecnologie sull'identità e sulla dignità umana.

- 1) Dati, modelli e apprendimento: l'origine dei sistemi intelligenti
- 2) Generare informazione: modelli generativi e trasformazione dell'interazione uomo-macchina

3) Valutare e interpretare l'Intelligenza Artificiale: capacità, limiti e responsabilità

4) Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'autonomia e all'accesso ai servizi

Obiettivi

Promuovere una comprensione consapevole dei sistemi di Intelligenza Artificiale, del loro funzionamento, dei loro limiti e del loro ruolo come strumenti di supporto alle attività umane, favorendo un utilizzo responsabile e informato delle tecnologie digitali nei contesti sociali e istituzionali.

DURATA 4 h

Modulo 4

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SALUTE MENTALE NEL SERVIZIO SANITARIO

Contenuti

La specificità del modello italiano di assistenza e cura nella salute mentale

L'organizzazione di un Dipartimento di Salute Mentale a struttura e inclusivo

L'organizzazione di un Centro di Salute Mentale come cuore della prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico

La funzione del Centro di Salute Mentale nella rete dei servizi sanitari e sociali

Obiettivi

1) Illustrare l'organizzazione e le competenze dei vari livelli istituzionali ed in particolare la risposta alla domanda di salute mentale, affinché i volontari conoscano il contesto organizzativo ed operativo in cui prestano servizio

2) Illustrare l'organizzazione e le competenze del centro di salute mentale (CSM)

DURATA 4 h

Modulo 5

FORMAZIONE IN PROGRESS

Contenuti

1) Individuazione ed analisi della comunità di apprendimento con narrazione di esperienze di vita diretta, per far capire quali possano essere le prerogative della comunicazione nell'esperienza didattica.

2) Definizione, con gli operatori volontari, dei valori pedagogici dell'esperienza tecnologica dei pazienti, da interpretare e da intendere come tecnologia socio mentale e non solo come tecnologia materiale.

3) Definizione di apprendimento cognitivo e spiegazione dello scaffolding cognitivo, affettivo, tecnico ed organizzativo e del modeling.

4) Evidenziazione dell'area di sviluppo cognitivo effettivo e, con l'aiuto di un esperto, dell'area potenziale di sviluppo partendo dall'emersione delle conoscenze tacite.

Obiettivi

Ottimizzare un percorso formativo nel rispetto dello stile di apprendimento e delle strategie cognitive individuali.

Facilitare l'apprendimento attivo esperienziale stimolando la costruzione finale di mappe cognitive riutilizzabili dai pazienti.

Incrementare o veicolare, secondo criteri di flessibilità, le informazioni digitalizzate.

Implementare il grado di interattività nelle diverse fasi del percorso formativo grazie ad attività di tutoring e coaching individuale.

Istruire ed addestrare gli operatori volontari ad attività di scaffolding e modeling.

DURATA 4 h

Modulo 6

SALUTE MENTALE: OBIETTIVI DI CURA IN ITALIA ED EUROPA. ORGANIZZAZIONE DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE E RISORSE DEL TERRITORIO

Contenuti

1) Concetto di salute mentale- I valori e la visione europei della salute mentale.

2) Organizzazione dei percorsi di cura in Italia ed Europa.

3) Illustrazione del “Piano d’Azione Europeo per la Salute Mentale” e confronto con il “Patto della salute mentale”.

4) Integrazione CSM-territorio.

Obiettivi

1) Apprendere il concetto di salute mentale.

2) Conoscere la distribuzione dei disturbi mentali e relativi percorsi di cura in Italia ed in Europa.

3) Conoscere il funzionamento dei Servizi di salute mentale e l'integrazione degli stessi con gli altri servizi sanitari e le

risorse del territorio.

DURATA 2 h

Modulo 7

LA RETE DELLA PSICHIATRIA PER LA SALUTE MENTALE NEL DISTRETTO 15

Contenuti

La funzione del Centro di Salute Mentale all'interno e dei servizi sanitari e sociali.

Percorsi di presa in carico: le risorse territoriali a disposizione

I rapporti tra la Giustizia e la Psichiatria, fra cura individuale e benessere collettivo: applicazione della misura di sicurezza nel nostro sistema legislativo – dall’Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) alle Residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza (REMS)

Obiettivi

- 1) Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale corrette e dettagliate informazioni sull’attuale sistema territoriale di cura per la salute mentale.
- 2) Dare una visione panoramica della applicazione della misura di sicurezza in Italia e sul complesso ruolo dello psichiatra in questo settore sia in termini di tutela della salute mentale ma anche di tutela della società e del difficile equilibrio tra questi due ruoli.

DURATA 2 h

Modulo 8

I PERCORSI DI CURA TERAPEUTICO RIABILITATIVI IN SALUTE MENTALE

Contenuti

- 1) Descrizione della struttura semiresidenziale del Centro Diurno Salute Mentale nella sua dimensione organizzativa
integrata nel DSM
- 2) Illustrazione delle funzioni socio-terapeutiche e socio- riabilitative del Centro Diurno.
- 3) Illustrazione del lavoro di prossimità con gli utenti nella prevenzione delle crisi e del lavoro d’équipe CSM/CD/SPDC
- 4) Descrizione delle attività laboratoriali nell’indirizzo artistico espressivo a supporto del recupero delle abilità
comunicative ed espressive
- 5) Descrizione delle attività laboratoriali nell’indirizzo clinico espressivo a supporto del rinforzo alla compliance alle cure e alla consapevolezza di malattia
- 6) Descrizione delle attività laboratoriali rivolte allo sviluppo di competenze professionali e all’inserimento lavorativo
- 7) Presentazione del lavoro di sostegno psicologico ai familiari degli utenti nell’inserimento e nell’elaborazione dei progetti
personalizzati del CD a loro dedicati.
- 8) Presentazione dell’integrazione sociale nell’incontro e nella costruzione di progetti in condivisione con la realtà cittadina

Obiettivi

Sensibilizzare i volontari all'importanza della funzione riabilitativa semiresidenziale nel percorso di cura e nell'osmosi con l'ambiente esterno

DURATA 2 h

Modulo 9

DSM E INSERIMENTO LAVORATIVO: STRATEGIE E METODI

Contenuti

Ricerca del Lavoro e patologia psichiatrica: valorizzare le competenze

L'utilizzo dello strumento dei tirocini e dell'inserimento lavorativo all'interno del percorso di cura

Curare le reti territoriali per costruire percorsi di inserimento

Obiettivi

- 1) Far conoscere ai volontari di Servizio Civile la dinamica dei macro fenomeni sociali ed economici legati ai temi connessi all'inserimento nel mondo del lavoro dei pazienti psichiatrici.
- 2) Accrescere la consapevolezza circa l'importanza che il lavoro ha nel processo evolutivo della persona
- 3) Introdurre i volontari di Servizio Civile gli strumenti del lavoro di rete

DURATA 2 h

Modulo 10

CONTESTO, RELAZIONE, CAPACITÀ COMUNICATIVE E SALUTE MENTALE

Contenuti

Il contesto come matrice dei significati (G. Bateson); l'importanza di osservare e riflettere sul complesso delle circostanze entro cui un determinato fatto emerge e si sviluppa.

Il concetto di interazione quale interdipendenza tra le persone coinvolte nella relazione all'interno di un sistema (L. Bertalanffy)

Principi di teoria ecologica (U. Bronfenbrenner); considerare l'influenza e l'interrelazione dei diversi ambienti in cui l'individuo è inserito.

Studi sulla comunicazione efficace, come mezzo di inclusione sociale. Partendo dalle teorie sulla pragmatica della comunicazione (Watzlawick, Scuola di Palo Alto), analisi degli stili comunicativi e del concetto di assertività, nell'ottica del cambiamento del modo di comunicare che il mondo digitale ha introdotto.

Conseguenze dell'incapacità comunicativa sulla popolazione fragile, che si trova a non poter accedere a risorse psicologiche proprie e a mezzi efficaci per comunicare e condividere il disagio. Analisi delle distorsioni cognitive e interpretazioni errate di sé e della realtà esterna, che ne derivano, causa spesso di psicopatologia.

Obiettivi

- 1) Fornire ai Volontari del Servizio Civile Universale una chiave di lettura della fragilità come determinata dall'intreccio di diversi fattori, bio-psico-sociali, che si concretizzano nel presente e di cui è necessario comprenderne la complessità
- 2) Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale conoscenze relative al concetto di comunicazione partendo dalla letteratura delle teorie sulla pragmatica e sugli stili di comunicazione efficace.
- 3) Stimolare a partire dai presupposti teorici esposti, spunti di riflessione sui cambiamenti che la comunicazione sociale ha avuto con l'avvento del mondo digitale.
- 4) Coerentemente con il framework DigComp 3.0, riflettere su come il mondo digitale abbia cambiato i modi di comunicare e le conseguenze dell'incapacità comunicativa sulla popolazione fragile, affrontando le distorsioni cognitive che ne derivano.

DURATA 2 h

Modulo 11

UNA VISIONE D'INSIEME DELL'EVOLUZIONE DELLA DOTTRINA DEL CONSENSO INFORMATO, DAL PATERNALISMO IPPOCRATICO AL DECISION-MAKING NELL'ERA DIGITALE

Contenuti

Cenni generali sul trattamento dei dati in sanità (privacy). Il consenso ai trattamenti in Psichiatria, dal consenso informato al trattamento sanitario obbligatorio: individuazione dei presupposti culturali che nella storia della Medicina hanno portato all'introduzione della dottrina sul consenso informato con particolare riferimento ai soggetti affetti da un disturbo mentale. Influenza dell'alfabetizzazione sanitaria digitale (digital health literacy) sull'autonomia individuale e la decision-making razionale e basata su dati oggettivi.

Obiettivi

- 1) Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale corrette e dettagliate informazioni sull'interconnessione esistente tra la digitalizzazione in materia di sanità pubblica e le abilità necessarie per interpretare nel modo corretto ed utilizzare a proprio vantaggio le informazioni raccolte.
- 2) Dare ai volontari le competenze tecniche e metodologiche per accrescere la digital health literacy degli utenti fragili, abilitandoli all'utilizzo della CIE come strumento prioritario di accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). L'obiettivo è promuovere l'autonomia individuale e la capacità di decision-making razionale, permettendo al paziente di consultare i propri dati sanitari e di partecipare in modo consapevole, attivo e responsabile al proprio percorso di cura. Tale azione mira ad abbattere lo stigma legato all'analfabetismo informatico, trasformando l'utente in un cittadino digitale capace di interagire in sicurezza con le istituzioni sanitarie.
- 3) Fornire la conoscenza e l'importanza di come questi fattori costituiscano per lo psichiatra moderno uno strumento comunicativo potenziato ma non scevro di rischi, all'interno della relazione medico-paziente.

DURATA 2h

Modulo 12

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Contenuti

Aspetti generali del D. Lgs. N. 81/08 e successive modifiche - Il servizio di prevenzione/protezione - I soggetti della prevenzione: Il medico competente; Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; I lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. - Obblighi, responsabilità, sanzioni - Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici. - Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro - Procedure riferite alla mansione - Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro -- Sicurezza in tempi di pandemia

Obiettivi

1) Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si trovano ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo

2) Dare ai volontari informazioni e indicazioni su come agire in sicurezza in tempi di pandemia

DURATA 12 h

Ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, come indicato nel Programma Quadro

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCD IN FORMA DIGITALE: connessi alla salute (PMXSU0019325030077NMTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Il programma prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità: in particolare è rivolto a "Giovani con difficoltà economiche". Coloro i quali intendono partecipare alle selezioni per concorrere per i posti riservati devono essere in possesso e consegnare copia in sede di colloquio di Modello ISEE in corso di validità da cui si evinca un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Nei servizi territoriali in cui opera il progetto sono presenti Assistenti Sociali che, in virtù del mandato professionale, orientano i giovani con difficoltà economiche verso opportunità di emancipazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede un periodo di tutoraggio negli ultimi tre mesi di svolgimento del progetto per un totale di 22 ore così suddivise: Tra le attività obbligatorie troviamo:

1. Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. 5 ore, percorso individuale (mese 10-11-12);
2. Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa. 5 ore, percorso collettivo (mese 11);
3. Conoscenza e contatto con il CPI e i servizi per il lavoro. 3 ore, percorso collettivo (mese 10).

Tra le attività facoltative troviamo:

1. Presentazione dei diversi servizi pubblici/privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 4 ore, percorso collettivo (mese 10);
2. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. 5 ore, percorso collettivo (mese 11-12).